

c/17586 386323
N.1339

= CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI ALLOGGIO DI EDILIZIA

RESIDENZIALE PUBBLICA =

(ex GES.CA.L.- con promessa di futura vendita)

Con la presente scrittura privata, da valere quale pubblico
atto, tra i sottoscritti:

1)-Avv.DELL'ANNO Pietro,nato il 20 luglio 1939 in Fasano,il
quale interviene e stipula quale Presidente e legale rappresen
tante pro-tempore dell'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi,via G.B. Casimiro c. 27,ove domici
lia per la carica, (C/F 00061820742),nominato dal Presidente
della Giunta della Regione Puglia con decreto n.3, in data 5
gennaio 1990,a ciò autorizzato con Delibera n.7117 del
Commissario Straordinario di detto Istituto,del 7 giugno 1989
che,in copia estratta conforme,alligasi al presente atto sotto
la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, da
una parte, e:

2)-GIRALDI Tullio,nato il 4 aprile 1922 a Pescocostanzo (AQ) e
domiciliato in Brindisi alla Piazza Pirandello c.3 (GRL TLL
22D04 G493U),che dichiara di trovarsi in regime di comunione
legale con il suo coniuge GUERCIA Zemìa,nata il 6 marzo 1929 a
Vernole -LE- e qui con lui domiciliata in Brindisi (GRC ZNE
29C46 L776S), dall'altra. -

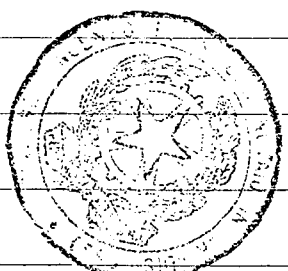
- P R E M E S S O -

che il Giraldi Tullio,ai sensi dell'art.36 della Legge 14
febbraio 1963,n.60, e successive norme integrative,complementa-

ri e regolamentari, è assegnatario con promessa di futura vendita, di un alloggio ex GES.CA.L., sito nel Comune di Brindisi alla Piazza Pirandello c.3, come da contratto stipulato in data 18 dicembre 1964, registrato a Brindisi il 4 gennaio 1965 al n.55 /1/Mod. II°;

Amichini
Prof. Li Fellisi
= che in forza dell'art.35 della Legge 14 febbraio 1963, n.60 le attività patrimoniali e le obbligazioni della Gestione INACASA furono trasferite alla Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.);

= che a norma dell'art.13 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n.1036 e successive modificazioni la Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.) è stata soppressa e che ai sensi dell'art.14 di detto decreto i beni immobili di proprietà della Gestione stessa sono stati devoluti agli Istituti Autonomi per le Case Popolari delle Province nel cui territorio si trovano;

= che tra i suddetti beni è compreso l'alloggio oggetto del presente contratto;

= che la predetta assegnataria ha chiesto, avendo ottemperato a tutti gli obblighi contenuti nel contratto di promessa di futura vendita, il trasferimento in proprietà dell'alloggio sopra descritto.

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto nel cui contesto, ove brevità lo richieda, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi sarà denominato



"I.A.C.P." ovvero "Istituto" e il predetto assegnatario "Acqu
rente" si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, come sopra rappresentato, vende e trasferisce in proprietà al Giraldi Tullio, che accetta ed acquista in comunione legale per sè, suoi eredi ed aventi causa, l'alloggio popolare compreso nel fabbricato sito nel Comune di Brindisi, alla Piazza Pirandello c.3, piano secondo, interno sei (6), cantiere 17586, pal."D", scala "C".

Si accede dalla porta destra del pianerottolo di piano salendo dalle scale. Si compone di due vani letto, un soggiorno, una cucina, un bagno, un ripostiglio, corridoio-disimpegno, ingresso e due verande di cui una chiusa con vetrata in anticorodal e l'altra con infissi in legno.

All'alloggio è annesso: un locale cantina n.6 di interno, sito nel corridoio-disimpegno a sinistra scendendo dalle scale, con ingresso dalla terza porta a destra del corridoio disimpegno. -

Confini alloggio: a nord con Via Giovanni Pascoli, a sud e ad est con Piazza Luigi Pirandello, ad ovest con vano scala e l'int.5 assegnato al Signor Guadalupi Umberto. -

Confini cantina: a nord con corridoio-disimpegno, a sud con Piazza Luigi Pirandello, ad est con l'int.5 assegnato al Signor Guadalupi Umberto, ad ovest con l'int.1 scala B assegnato al Signor Indiveri.

Vi si comprende la proprietà pro-quota e l'uso in comune delle cose indivise.

Nel N.C.E.U. di Brindisi l'alloggio unitamente al locale di cantina sono riportati alla Partita 7881, in testa GES.CA.L.- Foglio 28- particella 534/18- Piazza L.Pirandello, P.2°, interno 6, classamento in corso (già categ. A/3/2â, vani 5,50, rendita f.2.189) giusta denuncia di variazione catastale presentata addì 26 marzo 1986 - prot.1171/86- del Mod.97 a seguito di pratica di condono di cui alla domanda n.27341 di prot. presentata il 7 aprile 1986.

L'immobile oggetto del presente contratto è meglio indicato nella planimetria che, esaminata e riscontrata esatta dalle parti e da esse firmata si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

L'alloggio viene trasferito in proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza l'obbligo da parte dello I.A.C.P. di ulteriori opere di ultimazione o migliorie.

L'acquirente dichiara di avere perfetta conoscenza dello stato materiale e giuridico e, pertanto, di ricevere l'immobile come sopra venduto, con tutte le servitù attive e passive e nello stato modo e condizione in cui si trova, senza alcuna garanzia per vizi occulti. -

ARTICOLO 2

La presente compravendita viene fatta ed accettata per il prezzo di f.2.805.600=(fire DUEMILIONIOTTOCENTOCINQUEMILASEI-

CENTO) così come pattuito, di comune accordo, nella promessa di futura vendita stipulata il 18 dicembre 1964, registrata a Brindisi il 4 gennaio 1965 al n.55/1/Mod.II.. -

Detto prezzo il Giraldi Tullio ha versato, prima d ora, nel modo seguente:

a) in parte mediante versamenti mensili in favore della Gestione Case per Lavoratori -Ges.ca.l. ;

b) in parte mediante versamenti mensili in favore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi. -

Pertanto, l'Istituto subentrato, in virtù degli articoli 13 e 14 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n.1036, in tutte le attività ed obbligazioni della Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.) rilascia all'acquirente ampia, definitiva e liberatoria quietanza, con rinuncia all'iscrizione dell'ipoteca legale. -

Con il che la proprietà dell'alloggio citato con tutti i diritti, azioni, ragioni, vantaggi ed oneri si trasferisce allo acquirente che ne ha già il possesso materiale.

ARTICOLO 3

L'acquirente dichiara di avere cognizione dei titoli giustificativi della proprietà e dello stato materiale e giuridico dello alloggio acquistato e, perciò, di esonerare, come di fatto esonera, l'Istituto venditore dal produrre la legale documentazione.

ARTICOLO 4

L'acquirente non potrà conseguire, nè in affitto nè in proprietà, altro alloggio costruito a totale carico o con il concorso e con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualsiasi forma concessi, dallo Stato o da altro Ente pubblico. Ogni pattuizione stipulata in violazione del divieto di cui al precedente comma è nulla. -

ARTICOLO 5

A norma dell'art.39 della Legge Regionale 20 dicembre 1984,n. 54,l'amministrazione dello stabile passa al condominio, da costituirsi in base alle vigenti norme del Codice Civile

Qualora già costituito, l'acquirente entrerà a far parte del condominio stesso assumendo i diritti e gli obblighi previsti dal regolamento di condominio per gli altri condomini.

Fino a che il condominio non sia stato, però, formalmente costituito l'amministrazione dello stabile di cui fa parte l'alloggio oggetto del presente contratto, continuerà ad essere tenuta dall'Istituto venditore al quale l'acquirente s'impegna di corrispondere una quota mensile provvisoria per spese di amministrazione e servizi vari,suscettibile di variazioni annuali.

Dalla data della formale costituzione del condominio, l'amministrazione e gestione dello stabile, nel quale è compreso l'alloggio del presente contratto, passa al condominio stesso e da tale data le spese saranno stabilite dal condominio citato ed a questo direttamente corrisposte dall'acquirente.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI copia conforme

Prot. N. 462



Brindisi, 11 2-10-89

COORDINATORE GENERALE
(L. 11/2/86) ANTONIO LONGO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE N. 7117

OGGETTO: APPROVAZIONE TRASFERIMENTO IN PROPRIETA' MEDIANTE STIPULA DEI
RELATIVI CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI ALLOGGI EX INA-CASA ED
EX GESCAL ASSEGNATI CON PROMESSA DI VENDITA AI SENSI DELLE LEG
GI 28.2.49, N.43, 26.11.55, n.1148, 14.2.63, N.60 E SUCCESSIVE
NORME INTEGRATIVE, MODIFICATIVE E REGOLAMENTARI, A FAVORE DEI
RELATIVI ASSEGNATARI O LORO EREDI.

L'anno millenovecentottanta ^{novembre} il giorno SETTE del mese di GIUGNO ore 11,00
in Brindisi, nell'apposita sala delle adunanze dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi,
sita in Via G. B. Casimiro, n. 27.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con l'assistenza dell'Ing. Antonio LONGO, Coordinatore Generale, con funzioni di Segretario, Incaricato della redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
nominato con D.P.G.R. n. 84 dell'11/2/86

- Viste le leggi 28.2.49, n.43, 26.11.55, n.1148, 14.2.63, n. 60 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Considerato:

- 1) che gli assegnatari con promessa di vendita o loro aventi causa di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento deliberativo, ne costituisce parte integrante, sostanziale ed inscindibile (Allegato unico), hanno pagato per intero alla scadenza del periodo di ammortamento a suo tempo contrattualmente concordato, il prezzo di cessione degli alloggi indicati nello stesso citato elenco a fianco di ciascun nominativo;
- 2) che le citate leggi, espressamente richiamate nei contratti di promessa di vendita a suo tempo stipulati dall'INA-CASA e GESCAL prevedono che in caso di decesso dell'assegnatario, secondo le norme del diritto successorio, subentrino nel contratto i suoi eredi le

/./.

gittimi o testamentari che siano;

- 3) che non sussistono condizioni ostative al trasferimento della proprietà degli alloggi di che trattasi;

Con il voto consultivo favorevole del Coordinatore Generale, espresso a sensi di legge,

D E L I B E R A

DI APPROVARE il trasferimento in proprietà mediante stipula dei relativi contratti di compravendita, degli alloggi ex INA-CASA ed ex GE=SCAL, assegnati con promessa di vendita ai sensi delle leggi 28.2.49 n.43, 26.11.55, n.1148, 14.2.63, n. 60 e successive norme integrative, modificative e regolamentari, a favore dei relativi assegnatari o loro eredi di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento deliberativo, ne costituisce parte integrante, sostanziale ed inscindibile (Allegato unico), dando mandato al competente Servizio Affari Legali e Utenza di provvedere a quanto occorrente per il perfezionamento della pratica.

Allegato ^{u e u}
Repertorio 12498



= DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' =

Io sottoscritto Avv. DELL'ANNO Pietro, nato il 20 luglio 1939 a Fasano, nella qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, ove domicilia per la carica, avanti il dott. Vincenzo LOIACONO, Notaio in Brindisi, con studio alla Piazza Cairolì c.33, assumendo piena responsabilità a norma di legge

D I C H I A R O

che le opere relative alla costruzione del fabbricato sito in Brindisi alla Piazza Pirandello c.3, comprendente l'alloggio popolare alla pal. "D" (cantiere 17586) - scala "C", piano secondo interno 6, e relativi accessori, sono state iniziate anteriormente al 1° settembre 1967.-

La presente dichiarazione in sostituzione di atto di notorietà a mente dell'art.4 della Legge 4 gennaio 1968,n.15 ed ai fini dell'art.40 - comma 2° - della legge 28 febbraio 1985 n.47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Brindisi, addì 1° febbraio 1990.

[Handwritten signature]

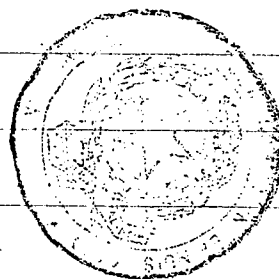
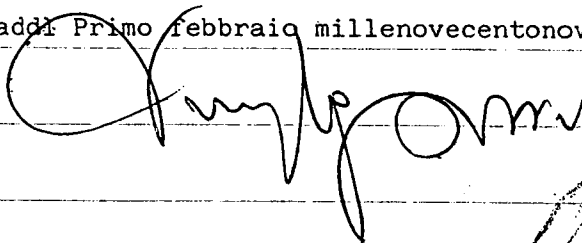
AUTENTICA DI FIRMA

Io comm. Dott. Vincenzo LOIACONO, Notaio in Brindisi, iscritto nel Collegio Notarile di Brindisi

certifico

che il dichiarante Avv. DELL'ANNO Pietro, nato il 20 luglio 1939 a Fasano, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, con sede in Brindisi, alla via G.B. Casimiro c.27, ove domicilia per la carica, della cui identità personale io notaio sono certo, previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può andari incontro in caso di dichiarazione mendace, ha reso e sottoscritto, in mia presenza, l'antescritta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Brindisi, addì Primo febbraio millenovecentonovanta:-



Si attesta che la domanda
di Condono Edilizio presentata
il 1-4-86 ha protocollo
n° 27341
COMUNE
PROVINCIA Brindisi
N. PROTOCOLLO 6 NOV 1989
N. PROGRESS 12198



Al Signor Sindaco del Comune di

BRINDISI

Pirabelli Tullio



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



COGNOME O DENOMINAZIONE GIRALDI
NOME TULLIO
NUMERO DI CODICE FISCALE GRL TL 880044430
RESIDENZA ANAGRAFICA BRINDISI
COMUNE BRINDISI
PROVINCIA (sigla) BR
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO PIAZZA PIRANDELLI 3
C.A.P. 72100
NATURA GIURIDICA
Se il richiedente è persona fisica indicare:
Sesso (M o F) M DATA DI NASCITA giorno 04, mese 04, anno 1922 STATO CIVILE 2 TITOLO DI STUDIO 3
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA PESCOLOSTANZO PROVINCIA (sigla) BR
CONDIZIONE PROFESSIONALE 4 QUALIFICA ATTIVITÀ ECONOMICA
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	100.000	100.000		11,61	
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE		100.000	100.000		11,61	

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune

1

☒ si

2

☐ no

In altro comune

3

☒ si

4

☐ no

Data

28 / 03 / 1986

Firma del richiedente

Pirabelli Tullio

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 146 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono compilati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso, così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5 e 6 destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5 e 6 destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5 e 6 destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso. Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1 - 2 - 3 .../n.) a secondo del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

- nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello A il numero 951949/1;
 - del secondo modello A il numero 951949/2;
 - del terzo modello A il numero 951949/3;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;
- nel riquadro B dell'originale e delle copie:
 - del primo modello D il numero 951949/1;
 - del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente fra gli interventi medesimi:

- se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;
- se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);
- se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 26 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nei casi in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sola relazione esista rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infedele ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

FRONTESPIZIO

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; è inoltre opportuno chiarire che:

- cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;
- il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;
- quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;
- residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello. Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.
- la sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);
- natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

- chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del nome di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;
- stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	stato civile
1	Celibe/ nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

- titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

- condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

- qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduito o militare di carriera FF. AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

- attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6

Tabella 6

codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione, servizi pubblici e privati

- titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria:

se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5

PROPRIETARIO

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

LOTTIZZAZIONE

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto.

Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

ZONA URBANISTICA

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.

Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

COMUNE DI BRINDISI

Assetto del Territorio

Si attesta che la domanda
di Condono Edilizio presentata

COPIA PER IL RICHIEDENTE

A	RISERVATO AL COMUNE - 386 ha protocollo
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)
	COMUNE Brindisi li - 6 NOV. 1985
	PROVINCIA IL FUNZIONARIO Incaricato dal Sindaco (p. i. Edoardo CHIONNA)
N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO 101581481921081
---	--------------------------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE GUALDI			
NOME TULLIO			
NUMERO DI CODICE FISCALE GUALDI 22004 04930			
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE BRINDISI	PROVINCIA (sigla) BR	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO PIAZZA PIANDELLO - 3		C.A.P. 72100	
NATURA GIURIDICA 1			
Se il richiedente è persona fisica Indicare:			
Sesso (M o F) M	DATA DI NASCITA giorno 04, mese 10, anno 22	STATO CIVILE 2	TITOLO DI STUDIO 3
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA PESCOLOSTANZO			PROVINCIA (sigla) BR
CONDIZIONE PROFESSIONALE 4	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" Indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA			
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA			
Proprietà 1 ☐	Locazione 3 ☒		
Possesso ad altro titolo reale 2 ☐	Altro (specificare) 4 ☐		

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (Completare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali: 1 ☐ SI 2 ☒ NO		COGNOME O DENOMINAZIONE	
		NOME	
		RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE
		PROVINCIA (sigla)	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Completare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	
		C.A.P.	
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 ☐ — da impresa di costruzioni 2 ☐ — da altra impresa 3 ☐ — da altri 4 ☐ 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐ 3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☒		LOTTIZZAZIONE Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata: 1 ☐ NO 2 ☒ SI con lottizzazione autorizzata e convenzionata 3 ☐ SI con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

PIAZZA GIRANDELLI - 3

C.A.P.

72100

COMUNE

BRINDISI

PROVINCIA
(sigla)
BR

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa 28 numero/i di mappa 534
- subalterno



Alla data
inizio dei lavori

Alla data
del 1° ottobre 1983

- 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐
- 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐
- Zona C
- Zona D
- Zona E
- Zona F
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☐ si 2 ☒ no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☐

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☒

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:
- In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☒
- In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐
2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:
- In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐
3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:
- In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☒ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☐

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ Anno di ultimazione: 19 65

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ si 2 ☐ no parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (Intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

- Piani fuori terra n.
- (compreso il seminterrato)
- Piani entrotterra n.
- Volume totale mc
- (vuoto per pieno)

— Superficie

- utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq
- per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr) mq
- Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 ☐ si 2 ☒ no

ABITAZIONI

RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI

Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione												
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difficoltà della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.

N. licenza o concessione

giorno	1	9	anno
--------	---	---	------

Data di rilascio

Superficie assentita

mq

Volume assentito

mc

c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.— da 0 a 200 mq 1 ☐— da 201 a 400 mq 2 ☐— da 401 a 600 mq 3 ☐— da 601 a 1.000 mq 4 ☐— da 1.001 a 1.500 mq 5 ☐— da 1.501 a 2.000 mq 6 ☐— da 2.001 a 4.000 mq 7 ☐— da 4.001 a 10.000 mq 8 ☐— oltre 10.000 mq 9 ☐**d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera**

Abitazione/i utilizzate

Proprietà e usufrutto

- residenza primaria n. ☐- residenza non primaria n. ☐- uso non abitativo n. ☐

Locazione

- uso abitativo n. ☐- uso non abitativo n. ☐Abitazione/i non utilizzate n. ☐

Altro titolo

- uso abitativo

- uso non abitativo n. ☐**e - Accatastamento**

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)

Dimensione e consistenza

— Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. ☐— Piani entrotterra n. ☐

— Struttura portante prevalente:

- pietre o mattoni 1 ☐ - prefabbricata 3 ☐- cemento armato 2 ☐ - mista e altra 4 ☐

Servizi ad uso diretto del fabbricato

— Allacciamento rete fognante 1 ☐— Allacciamento rete elettrica 2 ☐— Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 ☐— Impianto termico centralizzato 4 ☐— Ascensore 5 ☐Abitazioni comprese nel fabbricato n. ☐Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 ☒ si 2 ☐ no

Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 ☐Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 ☐Senza attrezzature fisse 3 ☐Spazi per parcheggi 4 ☐**B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE****a - Natura e consistenza**

— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni:

- Interni alle abitazioni (Su) mq ☐- Esterni alle abitazioni (Snr) mq ☐

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)

1 ☒ si 2 ☐ no

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.

b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria
(Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione

indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) mq ☐

Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare:

N. piani del fabbricato ☐N. abitazioni del fabbricato ☐**c - Accatastamento**

Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).

Lire/mq 5.000.000

B - CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile

mq 11,61

3) Superficie non residenziale mq 1,1 x 0,6 =

mq 1,1

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)

mq 11,61

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'oblazione corretta

Lire/mq 5.000.000

Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Oblazione da versare

Lire 58.050.000

D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione

mq 1,1

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)

mq 1,1

Misura dell'oblazione

9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)

Lire/mq .000

10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)

Lire/mq .000

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)

Lire .000

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)

Lire .000

13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)

Lire .000

E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)

Lire .000

15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14)

Lire 58.050.000

16) Somma versata in data: 28/03/1986 - in unica soluzione

Lire 100.000.000

- 1° rata

Lire .000

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐

fino a 8 rate ☐

fino a 16 rate ☐

Documentazione allegata

1) VERSAMENTO OBLAZIONE

2) RICEVUTA CATASTALE

3) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ

4) RASSEGNA DEL IMMOBILE

Lire 300

Data

28/03/86

5) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Firma del richiedente

Pinaldi Tullio

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

VINCOLI

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti.
Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	tipo di vincolo
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aeronautico
15	Altri

NATURA DELL'OPERA

Per opera autonomamente utilizzabile dev'essere organismo edilizio o parte di esso con speci autonomia funzionale. E' appena il caso di rientra nella definizione sia un intero fabbricato, la realizzazione in un edificio multipiano oltre quelli concessi, autonomamente definita riguarda anche le costruzioni in queste, per conformazione e possibilità d'uso autonomamente individuabili e utilizzabili. Risulta viceversa opera non autonomamente avente costruttivo che non comporta la real organismo edilizio diverso da quello conc autonomia rilevanza.

E' questo il caso, ad esempio, della copertura per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile te dall'alloggio a cui sono annessi.

TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE E' RICHIESTA LA SANATORIA

Le definizioni riportate sono quelle contenute allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dai contenuti del titolo stesso.

EPOCA DI ULTIMAZIONE

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

DISPONIBILITA' ALL'USO

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata. L'opera è da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a seconda della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.

Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.

La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.

Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE

di un versamento di L. #100.000

Lire centomila

sul C/C N. 255 000

Intestato a:

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da GIRALDI TULLIO

residente in BRINDISI

Codice Fiscale GRLTLL 22004 44930

addi

A/C/C POSTAL	11
BRINDISI SUCC. B.	
801 28 1536	
Bollo a data	N. _____

del bollettario ch 9

Allegato 4 EY
Repertorio 22698

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2). — La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Snr), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sginci e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Snr).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

- cantine, soffitte, locali motori ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;
- autorimesse singole o collettive;
- androni di ingresso e porticati liberi;
- logge e balconi.

I porticati di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3). — Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sginci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITA' DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concessa.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che l'opera oggetto di sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria è riferito al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduto a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

- proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
- locazione;
- altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

- una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
- una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
- tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
- una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

Il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

- sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
- sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
- sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:

- residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. E' il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 3, legge n. 47/85);
- residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente in uno o più periodi dell'anno;
- uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorative;
- abitazioni non utilizzate sono le opere oggetto di sanatoria disponibili per la vendita o per l'affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento o, comunque, non adibite ad una delle utilizzazioni dei punti precedenti.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).	
Collegi e convitti, educandi, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Casi di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	B/3
Uffici pubblici	B/4
Scuole e laboratori scientifici	B/5
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe.....	C/1
Magazzini e locali di deposito.....	C/2
Laboratori per arti e mestieri.....	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi.....	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative.....	C/5
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.....	C/6
Tettoie chiuse o aperte.....	C/7

II. — IMMOBILIARE A DESTINAZIONE SPECIALE.

Opifici di ogni genere fabbricati costruiti per le specialità estrattive, attività industriale o commerciale e non destinati alla destinazione estrattiva e alle attività senza radicali trasformazioni..... da D/1 a D/9

III. — IMMOBILIARE A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari per le singolarità delle loro caratteristiche che non sono raggruppabili in classi..... da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi volti ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); volti per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualunque tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: in tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di ultimazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Note Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977 riportati nelle presenti istruzioni.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — Misura dell'oblazione — della Sezione terza — Calcolo dell'oblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1,2, per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a: 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

LIRE 300

CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corrispondenza dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisce una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4, 5, 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

- per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
- per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione e già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Oblazione da versare — casi particolari (art. 38, co 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.

Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dai modelli 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc. Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.

Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia «uso residenziale».

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della Sezione seconda —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computati in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto «l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto» sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	destinazione d'uso assentita
--------	------------------------------

01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

— Attività industriale o artigianale

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq

— Attività commerciale

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq

— Attività turistico-ricettiva o agri-turistica

- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,66 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
- Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq

— Altre attività

Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle oblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

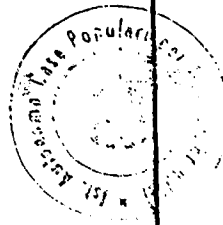
ELENCO ASSEGNATARI CON PROMESSA DI VENDITA DI ALLOGGI EX INA-CASA E GESCAL PER I QUALI E' STATO PAGATO PER INTERO IL PREZZO DI CESSIIONE.

ASSEGNATARIO	COMUNE	VIA	EX CANTIERE	Scala	Piano	Interno	PREZZO DI CESSIIONE
FISCHETTI Giuseppe	MESAGNE	Torre S.S.	17656	B	2	6	2.487.375.=
SMEDILE Angelo	MESAGNE	Torre S.S.	17656	B	1	4	2.484.000.=
IAIA Nicola	S.VITO N.mil	Tevere	16979	C	3	5	3.422.250.=
GIRALDI Tullio	BRINDISI	Pirandello	17586	C	2	6	2.805.600.=
MASTRO Vito Antonio	BRINDISI	B.Croce	17586	C	1	3	3.368.100.=
CACUCCI Michele	FASANO	De Gasperi	15633	A	R	1	2.386.845.=
GUADALUPI Umberto	BRINDISI	Pirandello	17586	C	2	5	2.837.100.=
DE MATTEIS Vittorio	S.PIETRO V.	Pola	1192	B	1	4	1.823.700.=
Eredi di LIBRATO Luigi	MESAGNE	Torre S.S.	17656	B	R	1	2.598.750.=
CECCHINI Maria Cristina	BRINDISI	Commenda	8195	A	R	1	2.088.300.=

IL
(Dott.)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Ing. Ermilio ELIA)

Per copia conforme



9 U. 1989
GENERALE
(LUNGO)

REGIONE PUGLIA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
BARI

p. 4768

di 7/7/89

Comitato regionale di controllo nella seduta

di 7/7/89, pronuncia:

"Prende atto"

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Isabella Perfido

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vittorio Mariello

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Commissario straordinario e dal Segretario.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. Ing. Erminio ELIA

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Ing. Antonio LONGO

Si attesta e certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo Ente il giorno di mercato 8 GIU. 1989.

IL COORDINATORE GENERALE

F.to Dott. Ing. Antonio LONGO

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

VISTO:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL SEGRETARIO

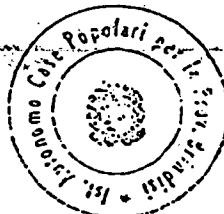
Per copia conforme

Brindisi, 11

79 GIU. 1989

IL COORDINATORE GENERALE

F.to Dott. Ing. Antonio LONGO



Sono vietate le modifiche, trasformazioni ed innovazioni agli elementi comuni dello stabile salvo esplicito consenso scritto dell'Istituto.

ARTICOLO 6

Con riferimento all'art.40 della Legge 28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni, il legale rappresentante dell'Istituto venditore dichiara che le opere di costruzione del fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare dedotta nel presente contratto, sono iniziate anteriormente al 1° settembre 1967, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa in data odierna, che al presente atto alligasi sotto la lettera "C", per formarne parte integrante ed inscindibile.

L'acquirente Giraldi Tullio dichiara di avere apportato, senza autorizzazione dell'Istituto, modifiche all'appartamento rilevanti ai fini della disciplina urbanistica e di avere, di conseguenza, presentato domanda di sanatoria ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni, come risulta dalla copia autentica della domanda e del relativo versamento che al presente atto si allegano sotto le lettere "D" ed "E". -

In relazione alla richiesta sanatoria l'acquirente Giraldi Tullio dichiara di non avere alcun titolo di rivalsa nei confronti dell'Istituto e, se titolo vi fosse, di rinunciare espressamente ad ogni azione in tale senso per sé e propri aventi causa.

Si impegna, pertanto, nei confronti dell'I.A.C.P., a rimborsare al medesimo, a semplice richiesta, qualunque somma, tassa e tributo questi dovesse essere chiamato a pagare in dipendenza della domanda di condono testè citata.

ARTICOLO 7

A norma dell'art.10 del vigente statuto dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi e dell'Art.17 del C.C.N.L. 1983/1985, il presente contratto viene controfirmato dal Coordinatore Generale di detto Istituto e, in caso di sua assenza o impedimento, dal suo facente funzioni.

ARTICOLO 8

Per quanto non espressamente convenuto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alle norme della legislazione vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e civilistica per quanto compatibili.

ARTICOLO 9

Le parti autorizzano il signor Conservatore dei Registri Immobiliari di Brindisi a trascrivere il presente atto e rinunziano a qualsiasi iscrizione d'ufficio.

ARTICOLO 10

Le spese, imposte e tasse, comunque conseguenti al presente contratto, sono a carico dell'acquirente.

Sono altresì a carico dell'acquirente le spese degli allegati al presente atto.

ARTICOLO 11

Agli effetti della esecuzione del presente contratto le parti eleggono rispettivamente il proprio domicilio: l'Istituto nella propria sede e l'acquirente nell'alloggio assegnatole, ove l'Istituto potrà comunicare e far notificare ogni atto sia giudiziale che extragiudiziale.

ARTICOLO 12

Per ogni controversia dipendente o inerente al presente contratto è esclusivamente competente il Foro di Brindisi. -

ARTICOLO 13

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto, sicchè la violazione di una soltanto di esse comporta la immediata risoluzione del contratto.

ARTICOLO 14

Le parti invocano l'applicazione dei benefici ed agevolazioni fiscali previste dalle leggi vigenti in materia di edilizia residenziale pubblica. -

Il legale rappresentante dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, alienante, dichiara che il presente atto di assegnazione definitiva di alloggio è esente da INVIM, perchè conseguente a contratto, con patto di futura vendita, vincolante per entrambe le parti, stipulato anteriormente al 1° gennaio 1973 (Ris. 250224 del 31 marzo 1977 - Direz. Gen. Tasse).

Il presente

atto rimane depositato ai rogiti del Notaio dott. Vincenzo

LOIACONO da Brindisi che ne autentica le firme, il quale è

autorizzato a rilasciarne copia a chiunque ne faccia richiesta.

Brindisi, addì 1° febbraio 1990.-

=====

Numero 12.498 del repertorio - Numero 1339 Raccolta

AUTENTICA DI FIRME

REpubblica Italiana

Io comm. Dott. Vincenzo LOIACONO, Notaio in Brindisi, iscritto
nel Collegio Notarile di Brindisi

certifico

che previa rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testi
moni, i signori:

- 1)- Avv. DELL'ANNO Pietro, nato il 20 luglio 1939 a Fasano,
nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tem
pore dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provin
cia di Brindisi, con sede in Brindisi, alla via G.B. Casimiro
c.27, ove domicilia per la carica,
- 2)- GIRALDI Tullio, nato il 4 aprile 1922 a Pescocostanzo (AQ)
e domiciliato in Brindisi alla Piazza Pirandello c.3,
- 3)- Dott. Ing. LONGO Antonio, nato addì 8 giugno 1937 a Franca
villa Fontana, quale Coordinatore Generale dell'Istituto Auto

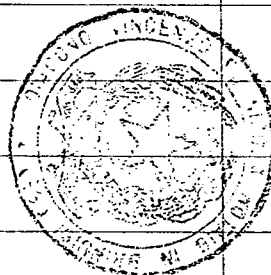
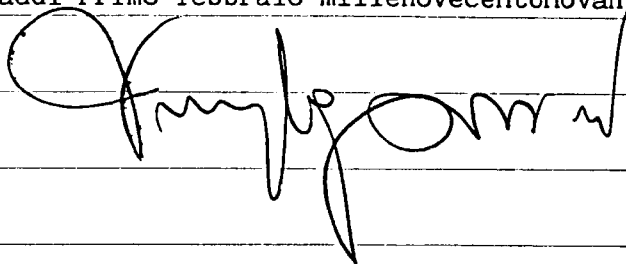
1

uomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, con sede in Brindisi, alla via G.B. Casimiro c.27, ove domicilia per la carica,

delle cui identità personali, qualità e poteri idonei, io Notaio sono certo, hanno apposto in mia presenza le proprie firme in calce, a margine dei fogli intermedi e sugli allegati dello antescritto atto.

Ai sensi della Legge 4 gennaio 1968 n.15, essi firmatari sono stati da me Notaio ammoniti sulla responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Brindisi, addì Primo febbraio millenovecentonovanta.-



Registrato a Brindisi il 16.2.90
al n. 203, Mod. II v.

E' copia conforme all'originale
ad uso CONVENIENZA
Brindisi li 16 FEB. 1991

